
Tre grandi del Novecento

In questo capitolo parlerò della vita di tre grandi matematici del Novecento. Che hanno qualche caratteristica in comune e di cui penso che saperne qualcosa valga la pena anche per chi non passa le giornate occupandosi di matematica. Credo si possa riflettere e imparare qualcosa anche dalla storia di una vita, non solo dalle teorie. Se questo è vero, lo è ancor più nel loro caso.

Biografie

In questo paragrafo traccio un breve profilo biografico dei tre personaggi di cui parlerò in questo capitolo. Nel successivo, quando li avremo conosciuti un po', mi permetterò qualche commento.

Gödel

Ormai vado in Istituto soltanto per avere il piacere di fare una passeggiata con lui. Chi parla, non sta parlando di un Istituto qualunque, ma dell'Institute for Advanced Study di Princeton, un centro di eccellenza per la ricerca di fama mondiale, e ben noto con la semplice sigla di IAS. E chi parla non è proprio una persona qualunque. Si tratta dell'uomo che una rivista americana ha indicato come il più influente del secolo scorso, dal punto di vista scientifico. Infine, la persona di cui sta parlando Einstein, non è una persona qualunque. Sta parlando di Gödel. Ma chi è Gödel? A differenza di Einstein, Gödel non è noto al grande pubblico.

Certo, la sua fama va ben oltre quella usuale dei matematici, anche quelli più famosi, ma non è certamente paragonabile al credito che lui e i suoi risultati hanno fra gli addetti ai lavori, in senso lato. Tanto per dare un'idea, in un libro, intendo un libro serio, Gödel è paragonato, come impatto sulla storia della filosofia, ad Aristotele e Leibniz. . .

Ecco dunque quali sono i fatti salienti della sua vita.

Kurt Gödel nasce a Brno, in Moravia, il 28 Aprile 1906. La sua è una famiglia agiata, il padre è manager e comproprietario della ditta dove lavora, una delle più grandi industrie tessili della regione. Questo permette a Kurt e al fratello, di qualche anno più vecchio di lui, di vivere una giovinezza protetta e senza problemi economici.

Il piccolo Kurt cresce col soprannome di *mister Perché*. Si dimostra anche di carattere particolare, già nei primi anni di vita: molto serio, riservato, e spesso preoccupato della sua salute: aveva avuto da piccolo delle febbri reumatiche e, pur essendone guarito completamente, si porterà sempre con sé l'idea che queste avessero in qualche modo minato la sua salute. Di lui dirà in seguito il fratello, diventato medico:

Ha pensato tutta la vita di essere nel giusto, ma sfortunatamente non solo in matematica, anche in medicina.



La famiglia Gödel

Gödel si iscrive all'università nel 1923, con l'idea di studiare fisica. Tuttavia cambia ben presto idea e rivolge la sua attenzione alla matematica, anche sotto l'influenza delle magistrali lezioni di Philip Furtwängler⁶⁰, che insegna seduto su una sedia a rotelle

⁶⁰ Fratello del famoso direttore d'orchestra.